



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

LE LABBRA DEL TEMPO

SETTORE e Area di Intervento:

SETTORE ASSISTENZA

AREA 02: MINORI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AI VOLONTARI IN SCN

Gli obiettivi generali rispetto ai volontari in servizio civile possono essere così riassunti:

Finalità principale del progetto è migliorare la qualità delle attività svolte e, al tempo stesso, potenziare le risorse disponibili, creando una rete tra gli educatori/animatori, i volontari dell'Associazione ed i volontari in Servizio Civile Nazionale.

Nell'ambito del progetto di Servizio Civile, ci si propone anche di migliorare il rapporto con il territorio, partendo dalla valorizzazione delle risorse già esistenti, e di promuovere la conoscenza e l'accesso ai servizi e agli spazi di animazione sociale a disposizione dei bambini e ragazzi presenti a Casoria.

Il progetto intende offrire ai giovani in servizio civile un percorso di crescita, personale e professionale, caratterizzato da impegno e formazione.

In sintesi, gli obiettivi generali individuati sono:

- Favorire nei giovani, attraverso il contatto diretto con le persone in situazione di disagio, il senso di appartenenza ad un gruppo, di convivenza civile e di identità sociale.
- Offrire la possibilità di vivere l'esperienza della "dimensione comunitaria", all'interno della quale è possibile sperimentare da un lato indipendenza ed autonomia e dall'altro uno stile relazionale basato sull'accoglienza e sulla condivisione.
- Riflettere sulle motivazioni e sul senso della solidarietà, attraverso l'ascolto e il confronto con testimonianze significative.
- Acquisire abilità e competenze nel settore socio-assistenziale e facilitare la comprensione della metodologia di lavoro per progetti (lavoro in equipe, lavoro di rete).

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AL SERVIZIO – DESTINATARI DIRETTI

Gli obiettivi generali rispetto al servizio – destinatari diretti pertanto possono essere così riassunti:

1. Offrire opportunità di socializzazione e aggregazione a bambini, preadolescenti e adolescenti, normodotati e non;
2. Favorire un'adeguata socializzazione tra i minori del territorio mediante la creazione di spazi aggregativi che permettano ai ragazzi di interagire in maniera costruttiva gli uni con gli altri, di esprimere le proprie emozioni e creatività
3. Impiego del tempo libero in luoghi protetti, con un adulto a cui fare riferimento;
4. Proporre iniziative e attività tali da sollecitare la nascita e lo sviluppo di interessi;
5. Rafforzare l'identità dei preadolescenti e adolescenti per evitare condotte delinquenti;
6. Sollecitare l'acquisizione di una equilibrata coscienza di sé e promuovere l'autostima valorizzando le risorse individuali e di gruppo;
7. Sviluppo delle potenzialità residue;
8. Il recupero di capacità di relazione, socializzazione, comunicazione e critica;
9. Tutelare e favorire lo sviluppo morale e culturale del minore;
10. Supporto e stimolo alle famiglie degli utenti;
11. Aggregare ed integrare rendendo partecipi i minori nel condividere il gioco, la sana competizione, lo stimolo ad imparare, il piacere della ri/scoperta della lettura e delle favole lette e raccontate, la conoscenza diretta per trasformarsi in lettori autonomi;
12. Attivare processi di partecipazione e cittadinanza attiva e meccanismi di inclusione sociale proponendo momenti di incontro, scambio e gioco tra persone residenti nelle varie zone del territorio comunale;
13. Utilizzare la conoscenza, come mezzo per sconfiggere l'emarginazione;
14. Circoscrivere il fenomeno della dispersione scolastica e sviluppare azioni specifiche rivolte agli allievi a rischio e a coloro che sono già colpiti dal fenomeno.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi specifici sono di seguito sintetizzati:

1. Aumentare il numero di ragazzi coinvolti in attività socio educative e di aggregazione territoriale e favorire l'interazione e il confronto dei minori con il gruppo dei pari mediante la realizzazione di attività ludico-espressive, quali laboratori e giochi, nonché a stimolare i ragazzi a mettersi in gioco, ad ascoltare, ad esprimere le proprie emozioni, le proprie opinioni, valorizzando le peculiarità di ciascuno, affinché venga potenziata l'autostima e un atteggiamento proattivo verso i problemi quotidiani.
2. Ridurre il differenziale tra richieste di accesso in centri polifunzionali per minori pervenute al centro di servizio sociale e quelle effettivamente soddisfatte;
3. Attivazione ed apertura al territorio di un centro diurno polifunzionale per minori per 5 giorni a settimana.
4. Aumento delle attività di counseling che possano potenziare, orientare, sostenere e sviluppare le capacità del minore e di sostegno alle famiglie, con un maggiore coinvolgimento delle stesse nella realizzazione dei percorsi educativi, promuovendone

atteggiamenti attivi, propositivi e stimolando la capacità di scelta, oltre al miglioramento delle relazioni interpersonali.

5. Aumento dei Laboratori di alfabetizzazione emotiva per adolescenti realizzati sul territorio;
6. Attivare un luogo di accoglienza e supporto alle famiglie con la previsione di spazi di prossimità.
7. Aumento del numero di famiglie che usufruiscono di attività di sostegno alla genitorialità e spazi di prossimità
8. Ridurre il differenziale tra richieste di intervento e supporto familiare pervenute al centro di servizio sociale e quelle effettivamente soddisfatte;
9. Invertire la tendenza di aumento del fenomeno della dispersione scolastica mediante l'attivazione di percorsi educativi, relazionali e di recupero scolastico per ragazzi interessati da fenomeni di dispersione scolastica.

CRITERI DI SELEZIONE:

A) METODOLOGIA

I volontari che presenteranno domanda di partecipazione al progetto "LE LABBRA DEL TEMPO" verranno selezionati da una commissione interna all'Ente.

Nella fase precedente alla presentazione della domanda l'Associazione organizzerà le seguenti attività informative e di orientamento per i potenziali candidati che ne fanno richiesta.

1) **Il contatto informativo** personale/telefonico/per corrispondenza etc. con i potenziali candidati;

2) **Incontro di orientamento** con gli interessati.

I giovani interessati al progetto possono partecipare, ove lo ritengono opportuno, ad un incontro con un referente della Associazione Caritàsineconditio del B.P. Ludovico da Casoria prima di presentare la domanda formale di servizio civile. Durante questo incontro verrà illustrata brevemente la proposta di servizio civile nazionale da poter vivere presso la nostra Associazione. L'incontro, a discrezione della Associazione, può avvenire nella forma di colloqui personali oppure come incontro di gruppo.

3) **Il tirocinio osservativo** presso la sede di attuazione del progetto.

Si tratta di una breve esperienza all'interno della/e sede/i di attuazione del progetto finalizzata a far conoscere le attività che questa svolge e le persone con cui si interagirà.

Il tirocinio osservativo è seguito dagli operatori locali di progetto.

Queste attività non sono obbligatorie e la non partecipazione ad esse non inficia la possibilità di partecipare al bando da parte dei giovani.

La fase di selezione vera e propria si avvia successivamente alla presentazione della domanda ed è effettuata mediante le seguenti attività.

1) **La valutazione dei titoli** secondo i criteri definiti nella tabella 1 e 2 dell'allegato 1

2) **Il corso informativo e dinamiche di gruppo** per la conoscenza più approfondita della proposta e dei candidati nella sperimentazione di dinamiche di gruppo. Questo corso di durata non inferiore a 4 ore, rappresenta un ulteriore elemento di selezione ed è caratterizzato dalla presentazione dell'ente e del progetto e da momenti di attività di gruppo (se il numero di candidati lo consente).

3) **Il colloquio individuale.** Questo è effettuato alla presenza di personale con esperienza decennale nelle attività oggetto del progetto stesso dell'Associazione sulla base della tabella 3 dell'allegato 1.

La non partecipazione a questi appuntamenti comporta l'esclusione dalla selezione.

B) STRUMENTI E TECNICHE UTILIZZATI

Vengono utilizzati i seguenti strumenti:

1. colloquio
2. corso informativo e dinamiche di gruppo
3. titoli

Le tecniche utilizzate sono le seguenti:

1. interviste nel colloquio
2. dinamiche di gruppo attraverso il gioco di ruolo, il gruppo di lavoro, altre dinamiche non formali
3. scala di valutazione dei titoli

C) VARIABILI CHE SI INTENDONO MISURARE E RELATIVI INDICATORI :

1. conoscenza del candidato mediante la valutazione dei titoli di studio e professionali, della formazione extra-scolastica, delle altre conoscenze (valutazione indiretta) e tramite colloquio (valutazione diretta);
2. il background del giovane tramite la valutazione delle esperienze pregresse avute;
3. capacità di interazione con gli altri e dinamiche di gruppo valutate attraverso il corso informativo e dinamiche di gruppo.

D) CRITERI DI SELEZIONE

I candidati saranno selezionati lungo una scala espressa in 110 punti derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

1. valutazione dei titoli di studio, professionali, altra formazione extra-scolastica, altre conoscenze certificabili: max 12 punti;
2. valutazione esperienze pregresse: max 23 punti;
3. colloquio e corso informativo e dinamiche di gruppo: max 75 punti

Per il dettaglio delle scale parziali e delle modalità di attribuzione del punteggio si rimanda all'allegato 1.

E) INDICAZIONI DELLE SOGLIE MINIME DI ACCESSO PREVISTE DAL SISTEMA:

Sono considerati idonei i candidati che nella valutazione del colloquio e del corso informativo e dinamiche di gruppo (Tabella 1 dell'allegato 1) hanno ottenuto un punteggio non inferiore a 40/75.

Si allega: Allegato 1: Scale parziali per l'attribuzione dei punteggi di valutazione.

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

8

Numero posti senza vitto e alloggio:

8

Sede/i di attuazione del progetto,

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
<i>1</i>	"Il Centro" - Centro Diurno Polivalente	Casoria	Via G. Rocco	74541	8

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Il ruolo dei volontari è di supporto alle attività previste dal progetto, collaboreranno con le figure professionali coinvolte, nella realizzazione dei seguenti interventi:

AZIONE A - CENTRO DIURNO POLIFUNZIONALE OBIETTIVO SPECIFICO N. 1.1 – 1.2 OBIETTIVO SPECIFICO N.3.1	RUOLO DEI VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE
ATTIVITA' - Accoglienza e socializzazione	Supporto agli operatori nella fase di accoglienza dei minori. Organizzazione degli spazi e delle attrezzature necessarie. Gestione registri presenze e accompagnamento dei minori negli spazi dedicati per lo svolgimento delle attività
ATTIVITA' - Spazio studio, interventi individualizzati di recupero	Supporto agli operatori nell'attività di recupero scolastico specie per i bambini che hanno una maggiore difficoltà didattica e parallelamente per i ragazzi segnalati quali evasori scolastici o interessati da fenomeni di dispersione. Per quest'ultimi i volontari di SNC supporteranno gli operatori per la sperimentazione di una didattica alternativa con la stretta collaborazione con gli istituti scolastici che mensilmente forniranno anche le presenze ed assenze a scuola per un monitoraggio costante e continuo che possa permettere anche una maggiore sensibilizzazione dei genitori e/o altre figure di riferimento
ATTIVITA' - Attività sportive	Supportare i gli operatori nell'accompagnamento dei bambini presso le strutture sportive esterne essendo riferimenti stabili e continuativi nel tempo unitamente alla redazione di un report mensile per la verifica sia delle presenze medie sia dei progressi, difficoltà e/o criticità registrate dai bambini nello svolgimento delle attività;
ATTIVITA' - Laboratorio di manualità ed espressione	Supportare gli operatori nei laboratori di manualità ed espressione condividendo il programma mensile ed essendo di maggiore supporto per quei bambini che non riescono a restare in un laboratorio strutturato anche attraverso l'utilizzo di materiali maggiormente adatti ed attività di sostegno ed incoraggiamento al dialogo con modalità colloquiali, amichevoli e non giudicanti;
ATTIVITA' – Laboratorio di cucina	Supporto agli operatori nel laboratorio di cucina nello specifico attraverso l'organizzazione degli spazi e sistemazione degli ingredienti necessari allo svolgimento dell'attività. Inoltre i volontari SCN affiancheranno i bambini che necessitano di un maggior sostegno e controllo in relazione all'utilizzo di specifiche strumentazione. Infine costruiranno,

	insieme ai bambini, il libro delle ricette che sarà distribuito a fine anno ai ragazzi ed alle loro famiglie.
ATTIVITA' - Laboratorio di riciclaggio e recupero degli spazi	Supporto agli operatori con l' organizzazione mensile della giornata del riuso e del riciclo dove verrà scelto un materiale da analizzare e le sue possibilità di riutilizzo con relativa preparazione della dimostrazione pratica a cui tutti gli invitati potranno partecipare
ATTIVITA' - Spazio ludico e di aggregazione spontanea	Organizzazione di almeno un momento mensile ludico ricreativo e di aggregazione aperto anche a tutti i minori del territorio dove si cercherà di coinvolgerli attraverso il gioco e la relazione. Inizialmente verranno effettuati all'interno del centro mentre dopo i primi 4 mesi gli eventi si terranno sul territorio e nei luoghi di aggregazione dei ragazzi sul territorio. Cureranno anche la pubblicizzazione degli eventi con elaborazione di brochure e inserimento, insieme ai ragazzi, delle date ed informazioni sulla pagina facebook del centro
ATTIVITA' - Laboratorio teatrale	I volontari di SNC aiuteranno i bambini nella memorizzazione del copione e contestualmente supporteranno l'operatore di elaborazione immagini per la costruzione della scenografia e della fotografia
ATTIVITA' - Laboratorio di educazione alla legalità	Partecipazione alle riunioni di equipe per la strutturazione e la programmazione del laboratorio, partecipazione al laboratorio alle riunioni di valutazione dell'andamento del laboratorio e di programmazione, supporto logistico
ATTIVITA' – Le Uscite e la pedagogia del viaggio	I volontari SCN parteciperanno sia materialmente alle uscite effettuate sia nella fase preliminare delle stesse. Il loro compito sarà quello di prendere contatti con le strutture museali, culturali, aggregative al fine di costruire un calendario trimestrale delle uscite. Infine si occuperanno di documentare ogni singola uscita e produrranno una fotorestituzione finale
ATTIVITA' – Laboratorio di educazione motoria	I volontari SCN si occuperanno della gestione logistica e supporteranno gli operatori nella fase di realizzazione delle attività. Affiancheranno maggiormente i minori che presentano maggiori difficoltà fisiche e monitoreranno la partecipazione degli stessi con l'elaborazione di report trimestrali.
ATTIVITA' - Interventi animazione, socializzazione ed animazione estiva	Partecipazione alle riunioni di equipe per l'individuazione delle piazze e spazi aperti dove realizzare le attività di animazione, partecipazione alle attività di animazione territoriale, partecipazione alle riunioni di valutazione affiancamento e supporto logistico

ATTIVITA' – Spazio ludico

In questa attività si darà forte spazio al protagonismo dei volontari SCN in quanto saranno loro stessi a progettare e realizzarla e gli operatori saranno da supporto. Nello spazio ludico a turno ogni volontario SCN potrà mettere a disposizione dei minori le proprie capacità e potenzialità.

AZIONE B ACCOGLIENZA E ASCOLTO DEI MINORI AZIONE C PERCORSO DI LAVORO SUL SÉ E SULL'IDENTITÀ PERSONALE E SOCIALE OBIETTIVO SPECIFICO 1.3 - 1.4	RUOLO DEI VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE
ATTIVITA' – Colloqui	Elaborazione e produzione di modulistica cartacea ed informatica ad hoc per la registrazione delle specificità degli utenti e delle loro richieste, segnalazione alla psicologa del centro di eventuali richieste dei bambini non espresse e/o situazioni che necessitano approfondimento da parte dell'equipe educativa
ATTIVITA' - Laboratorio di educazione emotiva	Partecipare, con ruolo “attivo” ed in posizione “alla pari” coi beneficiari a tutti i momenti di discussione e confronto collettivi, redigere verbali ed altre registrazioni, proporre momenti di ascolto, aggregazione e condivisione.
ATTIVITA' – Laboratorio di educazione razionale emotiva	Supporto agli educatori in tutti i momenti di discussione e confronto collettivi, redigere verbali ed altre registrazioni, proporre momenti di ascolto, aggregazione e condivisione.
ATTIVITA' - Laboratorio delle empatie	Partecipare, con ruolo “attivo” ed in posizione “alla pari” coi beneficiari a tutti i momenti di discussione e confronto collettivi, redigere verbali ed altre registrazioni, proporre momenti di ascolto, aggregazione e condivisione.
ATTIVITA' - Laboratorio di educazione ai sentimenti	Partecipazione attiva al laboratorio ed all'organizzazione dei singoli incontri con particolare riferimento alla fase di rielaborazione di quanto accaduto nei vari incontri. Preparazione materiale ed organizzazione spazi.

AZIONE D - POLO PER LA FAMIGLIA E SPAZIO DI PROSSIMITÀ' - OBIETTIVO SPECIFICO N. 2.1 – 2.2 –	RUOLO DEI VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE
ATTIVITA' – Sportello di ascolto per le famiglie	Supporto all'organizzazione logistica e costruzione di un libretto da poter consegnare alle famiglie con l'indicazione delle informazioni principali sui servizi di tipo sociale, sanitario e scolastico presenti sul territorio con indicazione della modalità di accesso, ubicazione territoriale e descrizione basilare della prestazione erogata. Elaborazione modulistica per la fase di registrazione delle famiglie che accedono. Supporto nella fase di divulgazione e spiegazione att.
ATTIVITA' – Gruppo genitori	Supporto all'organizzazione logistica e collaborazione nella scelta dei temi da trattare. Elaborazione

	modulistica per la fase di registrazione delle famiglie e cura della fase di contatto e comunicazione appuntamenti. Supporto nella fase di divulgazione e spiegazione dell'attività.
ATTIVITA' – Promozione alla solidarietà familiare	Supporto nella fase di pubblicizzazione e primo contatto delle famiglie. Gestione della fase di raccolta materiale per scambio famiglie e catalogazione degli stessi. Predisposizione di tutta la documentazione amministrativa necessaria per la gestione del processo. Supporto nella fase di affiancamento e colloquio con le famiglie.

E' importante, inoltre, precisare che, durante l'intero arco di svolgimento del progetto, i volontari saranno costantemente aiutati dal team operativo e dai formatori (formazione generale e specifica) a "riconoscersi" all'interno delle attività progettuali, onde meglio metabolizzarne principi e finalità, nonché ad aggiornare il rapporto conoscenza-azione-conoscenza, nel senso che l'azione interviene ad incrementare ed a modificare le conoscenze di base e quelle di volta in volta acquisite.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

In considerazione della natura dell'iniziativa progettuale, oltre che dalla rilevanza degli obiettivi del progetto, e in linea con quanto disposto dal Bando, si prevede un impiego pari al 90% di volontari che abbiano conseguito un diploma di scuola secondaria superiore e/o di laurea con esperienze e/o studi in ambito sociale (laurea in sociologia, psicologia, servizio sociale, scienze dell'educazione). Per il restante 10% saranno impiegati volontari in possesso di diploma di scuola media inferiore per attività di supporto ed animazione.

Requisiti preferenziali dei volontari:

- Buone capacità organizzative e relazionali;
- Conoscenza di una lingua straniera
- Conoscenze informatiche e relative all'utilizzo di strumentazioni specifiche
- Esperienza nell'ambito del volontariato

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Diligenza; riservatezza; serietà. Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari; Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio; Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, anche organizzati dagli enti partner del progetto.

Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche nel giorno festivo di Domenica oppure il Sabato, fatto salvo il diritto a recuperare il giorno di riposo di cui non si è usufruito. Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Come è noto il c. 3 della L. 64/01 stabilisce che le Università degli Studi possono riconoscere crediti formativi, ai fini del conseguimento di titoli di studio da esse rilasciati, per attività formative prestate nel corso del Servizio civile o militare di leva rilevanti per il curriculum degli studi.

Il Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale dell' Università di Napoli "FEDERICO II", ha ottemperato a questa norma già dal 2006, riconoscendo crediti formativi ai richiedenti che abbiano prestato Servizio Civile in progetti di particolare rilevanza nell'ambito sociale e attribuendo agli stessi il valore e i crediti formativi universitari destinati al previsto tirocinio.

Il progetto LE LABBRA DEL TEMPO consente l'acquisizione da parte dei volontari che vi partecipano delle seguenti competenze:

Competenze di base e trasversali

- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze tecniche specifiche per l'area e il settore d'intervento :

- Efficace identificazione del ruolo e le funzioni degli organi associativi
- Elementi teorici e pratici di base sulla relazione d'aiuto;
- Competenze di individuazione delle problematiche specifiche legate alla particolare tipologia di utenza (minori a rischio di esclusione sociale e famiglie)
- Strategie di reinserimento sociale;
- Metodologie di rilevazione e classificazione di dati;
- Metodologie e tecniche di osservazione e lettura analisi dei contesti;
- Saper leggere le risorse del territorio attraverso un'attenta analisi ;
- Conoscenza delle tecniche di Editing e gestione di immagini e grafica digitale
- Capacità di organizzazione eventi e iniziative
- Competenze specifiche nel settore dell'assistenza ai Minori
- Conoscenze ed utilizzo delle strumentazioni di ufficio

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Il processo formativo non riguarderà solo l'aspetto tecnico, ma anche l'aspetto relazionale ed educativo. I diversi segmenti si traducono in giornate formative che si dividono **in tre percorsi rispettivamente di 10, 24 ore e 50 ore.**

Percorso N° 1 –

Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile. (realizzato entro i primi 20 giorni)

Il volontario infatti sarà impegnato nello svolgimento di attività pratiche e laboratoriali con bambini che comportano inevitabilmente dei rischi. Tutto ciò anche al fine di trasmettere una solida cultura della salute e della sicurezza, non solo per prevenire incidenti o infortuni ai volontari ma anche, e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita.

Sarà articolato in **tre diverse parti** volte proprio a trasmettere nozioni tanto generiche quanto specifiche.

- 1. Parte generica:** parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza e nella prevenzione e loro obblighi;
- 2. Parte formativa:** vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei

rischi specifici delle attività che si andranno a svolgere, valutazione dei rischi e relativa segnaletica presente;

- 3. Approfondimenti e focus:** sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione.

Percorso N° 2 – Durata 24 ore

1. La relazione d'aiuto

1.1 Elementi generali ed introduttivi

- Il rapporto “aiutante-aiutato”
- Le principali fasi della relazione di aiuto
- Presa in carico della persona aiutata
- Ascolto

1.2 La comunicazione nella relazione di aiuto

- La comunicazione verbale
- Sentimenti ed emozioni : come gestire la conflittualità (rabbia, gioia, vergogna)
- Che cos'è il conflitto nella relazione

1.3 Elementi di approfondimento suddivisi per aree

A) Il Disturbo fisico e psichico

- Il vissuto psicologico della persona con handicap
- Le principali forme di handicap psichico

B) La Devianza

- Le radici della devianza
- Principali manifestazioni comportamentali della devianza

2. Volontari per una società migliore

2.1 Il lavoro per progetti: esperienze e pratiche di costruzione di un'alternativa progettuale

2.2 Elementi di progettazione sociale per favorire l'inclusione sociale dei minori a rischio

2.3 Analisi e discussione dei casi

L'obiettivo di questo ultimo modulo è quello di avere un quadro complessivo di quale sarà la realtà operativa nel quale i volontari andranno ad operare. Il formatore guiderà il gruppo all'analisi e alla rielaborazione di casi pratici e di situazione operative nelle quali i volontari si potranno trovare ed insieme si cercherà di capire quali sono le possibili soluzioni e le modalità operative da utilizzare.

Percorso N° 3 – Durata 50 ore

1. Le realtà territoriali ed il contesto territoriale

- Storia delle strutture a favore dei minori presenti sul territorio del progetto
- Ambiti di intervento

2. Conoscenza Territorio

- Quadro culturale e legislativo
- Analisi dei bisogni
- Risposte possibili

3. I minori a rischio di esclusione sociale

- Definizione e terminologia
- Gli strumenti istituzionali di lotta all'esclusione sociale
- Modalità di risposta della società al problema dell'esclusione di strada

4. Il ruolo dell'operatore nel centro diurno polifunzionale per minori

- Ruolo e competenze dell'operatore del centro diurno polifunzionale

5. Mediazione interculturale

- Scenari socio-demografici dell'immigrazione in Italia
- Criticità e problematiche
- Esperienze acquisite ed ipotesi di soluzioni possibili

Durata:

Percorso N. 1		
Schema formativo		Durata
formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza e nella prevenzione e loro obblighi	2 h
formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Parte formativa: vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi specifici delle attività che si andranno a svolgere, valutazione dei rischi e relativa segnaletica presente;	6 h
formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione.	2 h
	DURATA COMPLESSIVO PRIMO PERCORSO	10 H
Percorso N. 2		
schema formativo		Durata
1. La relazione d'aiuto	1.1 Elementi generali ed introduttivi - Il rapporto "aiutante-aiutato" - Le principali fasi della relazione di aiuto - Presa in carico della persona aiutata - Ascolto 1.2 La comunicazione nella relazione di aiuto - La comunicazione verbale - Sentimenti ed emozioni : come gestire la conflittualità (rabbia, gioia, vergogna) - Che cos'è il conflitto nella relazione 1.3 Elementi di approfondimento suddivisi per aree A) Il Disturbo fisico e psichico - Il vissuto psicologico della persona con handicap - Le principali forme di handicap psichico B) La Devianza - Le radici della devianza - Principali manifestazioni comportamentali della devianza	12 h
2. Volontari per una società migliore	2.1 Il lavoro per progetti: esperienze e pratiche di costruzione di un'alternativa progettuale 2.2 Elementi di progettazione sociale per favorir	12 h

	<i>l'inclusione sociale dei minori a rischio</i> <i>2.3 Analisi e discussione dei casi</i>	
	DURATA COMPLESSIVO SECONDO PERCORSO	24 H
<i>Percorso N. 3</i>		
schema formativo		Durata
1. Le realtà territoriali	– Storia delle strutture a favore dei minori presenti sul territorio del progetto – Ambiti di intervento	6 h
2. Conoscenza Territorio	– Quadro culturale e legislativo – Analisi dei bisogni – Risposte possibili	12 h
3. I minori a rischio di esclusione sociale	– Definizione e terminologia – Gli strumenti istituzionali di lotta all'esclusione sociale – Modalità di risposta della società al problema dell'esclusione di strada	12 h
4. Il ruolo dell'operatore nel centro diurno polifunzionale per minori	ruoli e competenze dell'operatore del centro diurno polifunzionale	12 h
5. Mediazione interculturale	– Scenari socio-demografici dell'immigrazione in Italia – Criticità e problematiche – Esperienze acquisite ed ipotesi di soluzioni possibili	8 h
	DURATA COMPLESSIVO TERZO PERCORSO	50 h
	<u>DURATA COMPLESSIVA FORMAZIONE SPECIFICA</u>	84 h

La formazione specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso.

--